

Area P.A.C: F – CREDITI E RICAVI	
Obiettivi:	Azioni:
F3: Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	<p>F3.1: Attuazione, con periodicità almeno semestrale ed in modo documentato, di analisi comparative di controllo tra valori di budget, valori di consuntivo dell'anno in corso e dell'anno precedente.</p> <p>F3.2: Definizione di un set di indicatori di riferimento per l'area crediti e ricavi.</p> <p>F3.3: Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.</p>

PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI ANALISI COMPARATE PERIODICHE

Versione	Data	Predisposto da
1.0	30/11/2022	Dott. Roccella – UOC Economico Finanziario e Patrimoniale

	Nominativo
Verificato da:	Dott. Giovanni Luca Roccella (Referente PAC aziendale)
Approvato da:	Dott. Giovanni Annino (Dir. Amministrativo)

Delibera n. 1589	Data: 28.12.2022	Il Direttore Generale (Dott. Fabrizio De Nicola)
---------------------	---------------------	---

Sommario

1.	Oggetto e obiettivi di controllo	3
2.	Articolazioni organizzative coinvolte nel processo	3
3.	Sistemi informativi aziendali	3
4.	Descrizione del processo per la realizzazione di analisi comparative	3
5.	Definizione del set di indicatori	4
6.	Responsabilità – Attività – Controlli	5
6.1	Responsabilità.....	5
6.2	Matrice attività/responsabilità	5
7.	Riferimenti normativi	5
8.	Lista di distribuzione.....	6
9.	Check-List di controllo	6
10.	Allegati.....	7



PERCORSI ATTUATIVI DI CERTIFICABILITÀ DEI BILANCI

Procedure amministrativo-contabili

*AREA F – Crediti e Ricavi
Analisi comparate
periodiche*

1. Oggetto e obiettivi di controllo

L'obiettivo della presente procedura è quello di descrivere le attività amministrativo-contabili inerenti al processo di attuazione di analisi comparative di controllo periodiche al fine di verificare le motivazioni che hanno generato eventuali scostamenti rispetto alla situazione in essere nello stesso periodo dell'anno precedente, nonché effettuare delle analisi prospettive ricorrendo alla proiezione annua dei valori già rilevati.

Restano ferme le competenze attribuite al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dalla L. 190/2012, nonché le disposizioni previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato annualmente dall'Azienda, anche relativamente alla predisposizione di relazioni, prospetti di sintesi, informative e documentazioni specifiche che, in maniera regolare e strutturale, i responsabili delle UU.OO e dei servizi aziendali sono chiamati a predisporre e trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nonché di provvedimenti ed attività che gli stessi sono chiamati ad effettuare così come previsto dal suddetto Piano.

In particolare, Al RPCT sono assegnati i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PPCT. A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri: effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità alla Direzione Aziendale. Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre Direzioni/Strutture interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio delle attività cui il RPCT è tenuto. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il RPCT potrà avvalersi del Internal Auditor per la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e del sistema dei controlli interni adottati dall'Azienda, al fine di ridurre i rischi di corruzione.

2. Articolazioni organizzative coinvolte nel processo

Le attività di analisi implicano il coinvolgimento delle strutture aziendali ivi elencate:

- Direzione Strategica;
- UOC Economico Finanziario e Patrimoniale (EFP);
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.).

3. Sistemi informativi aziendali

Il sistema informativo in uso presso l'ARNAS Garibaldi per la gestione del processo oggetto del presente documento è denominato "AREAS". Trattasi di un applicativo informatico, fornito dalla Ditta Engineering, attraverso il quale vengono gestite le attività amministrativo contabili dell'Azienda ed è possibile rilevare, elaborare e rappresentare i dati gestionali di contabilità generale ed analitica.

4. Descrizione del processo per la realizzazione di analisi comparative

Trimestralmente, in corrispondenza della predisposizione del modello Ministeriale CE, il Direttore dell'UOC EFP provvede all'elaborazione, su un foglio di calcolo, di un prospetto di analisi comparativa in cui vengono



PERCORSI ATTUATIVI DI CERTIFICABILITÀ DEI BILANCI

Procedure amministrativo-contabili

AREA F – Crediti e Ricavi
Analisi comparate
periodiche

rappresentati, per ciascuna voce di conto economico, i valori del trimestre di riferimento dell'esercizio in corso confrontati con i valori del medesimo periodo dell'anno precedente, con evidenza, in apposita colonna, del delta di variazione tra i risultati dell'anno t e dell'anno t-1. Nel predetto prospetto vengono anche rappresentati la proiezione annua lineare, la proiezione annua ponderata (costruita tenendo conto di eventuali rettifiche o integrazioni di valori considerati necessari per effetto di andamenti storici conosciuti dall'Azienda o di fenomeni che interverranno nel corso dell'anno), i valori di Bilancio dell'esercizio precedente e la variazione tra questi ultimi due dati. Infine, nel prospetto vengono riportati gli importi stimati nel Bilancio di previsione, per ciascuna voce di conto economico, al fine di analizzare lo scostamento atteso tra i valori di consuntivo e quelli preventivi. Questa attività di analisi comparativa consente l'implementazione di possibili azioni di miglioramento per il rispetto degli equilibri di Bilancio e degli importi stimati nel Bilancio di previsione.

Sulla base della predetta analisi, ad integrazione del modello CE trimestrale da trasmettere all'Assessorato della Salute, oltre che su piattaforma ministeriale NSIS, la Direzione Generale relaziona alla Regione in modo dettagliato i principali scostamenti dei valori esposti nel modello CE rispetto ai dati consuntivi e previsionali, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'UOC EFP in sede di redazione del Bilancio, individua e commenta i principali scostamenti tra i valori di consuntivo dell'anno in corso e dell'anno precedente nell'ambito della nota integrativa al Bilancio d'esercizio e considerazioni ulteriori in tema di raffronto tra dati preventivi e dati consuntivi vengono effettuate nell'ambito della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio, con riferimento alle voci di conto economico per le quali si evidenziano gli scostamenti di maggiore entità.

Infine, il Direttore dell'UOC EFP giustifica gli scostamenti rilevati nella relazione semestrale al Collegio Sindacale.

5. Definizione del set di indicatori

Nell'ambito delle analisi comparate periodiche, è importante monitorare l'andamento dei ricavi e dei relativi crediti rispetto alla produzione aziendale, derivante dall'erogazione di prestazioni sanitarie e non sanitarie a pagamento da parte delle strutture aziendali.

Il monitoraggio periodico deve tenere conto anche di quanto previsto dalle Linee Guida Regionali per l'implementazione della metodologia regionale uniforme di Controllo di Gestione, ex DDG 835/2014 e ss.mm.ii, e dell'analisi trimestrale degli indicatori previsti dallo stesso. L'analisi sui valori legati alla produzione dell'Azienda è svolta trimestralmente dall'UOC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi e Statistici e le risultanze del monitoraggio vengono trasmesse alla Direzione Strategica.

Ulteriori indicatori vengono prodotti e monitorati, con periodicità almeno annuale ed in sede di chiusura del bilancio d'esercizio, dall'UOC EFP, essendo prodotti soprattutto a partire da specifiche voci di Bilancio. La base dati da cui vengono elaborati gli indicatori attinge alle informazioni contabili a consuntivo rilevate su AREAS. Nella tabella di seguito viene illustrato il set di indicatori che l'Azienda ha predisposto al fine di monitorare i crediti ed i ricavi e per i quali viene data evidenza del valore numerico e percentuale.

Set Indicatori	
1	Crediti scaduti/Crediti totali
2	Crediti scaduti entro il termine (1 anno, 5 anni, oltre 5 anni) /Crediti totali
3	Proventi straordinari/Gestione straordinaria
4	Ricavi per entrate proprie/Totale valore della produzione
5	Ricavi per contributi al Fondo di sostegno/Totale valore della produzione
6	Proventi straordinari/Totale valore della produzione
7	Totale valore della produzione per il file F/Totale costo dei farmaci file F

8	Ricavi per sterilizzazione degli ammortamenti/Costo totale degli ammortamenti
9	Importo crediti in contenzioso/Totale Crediti

6. Responsabilità – Attività – Controlli

6.1 Responsabilità

<i>Strutture coinvolte</i>	<i>Principali responsabilità</i>
UOC EFP	Confronta per ciascuna voce di conto economico i risultati ottenuti nell'anno "t" con quelli dell'anno "t-1" evidenziandone il delta
	Raffronta il dato del Bilancio Preventivo con quello del Bilancio Consuntivo
	Predisporre la Relazione accompagnatoria al modello CE da sottoporre alla firma della Direzione Aziendale
	Commenta i principali scostamenti tra i valori di consuntivo dell'anno in corso e dell'anno precedente nell'ambito della nota integrativa al Bilancio d'esercizio
	Giustifica gli scostamenti rilevati nella relazione semestrale del Collegio Sindacale
	Calcola annualmente il set di indicatori con i valori consuntivi di Bilancio al fine di monitorare crediti e debiti
Direzione Aziendale	Sottoscrive la relazione di accompagnamento al modello CE da trasmettere alla Regione

6.2 Matrice attività/responsabilità

ATTIVITA'	UU.OO Aziendali	
	UOC EFP	Direzione Aziendale
4) Analizza gli scostamenti dell'anno t e dell'anno t-1	C/E	...
4) Verifica gli scostamenti del bilancio preventivo e del consuntivo	C/E	...
4) Predisporre la Relazione accompagnatoria ai modelli CE	E	...
4) Valida la Relazione accompagnatoria ai modelli CE da trasmettere alla Regione	...	E
4.3) Commenta gli scostamenti nell'ambito della nota integrativa al Bilancio d'esercizio	E	...
5) Calcola il set di indicatori per monitorare crediti e ricavi	E/d	D

Note: D= Decide d= Partecipa alla decisione E= Esegue C= Controlla

7. Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente procedura, si fa riferimento alla disciplina di seguito dettagliata:

- Codice Civile;
- Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- Decreto Legislativo n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012 – Decreto Certificabilità;
- Decreto Ministero della Salute del 01 marzo 2013 - Decreto Istituzione PAC;
- Decreto Ministero della Salute del 20 marzo 2013 - Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale;
- Decreto Ministero della Salute del 23 marzo 2013 - Casistica applicativa D. Lgs. 118;
- Decreto Assessoriale n. 402/2015 – Adozione PAC Regione Sicilia;
- Decreto assessoriale n. 1559/2016 - ridefinizione pac per gli enti del SSR (sicilia), rettifica e integrazione da 402 del 10 marzo 2015;
- Legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

8. Lista di distribuzione

La presente procedura costituisce oggetto di distribuzione presso le strutture organizzative aziendali coinvolte nel processo ivi descritto, di seguito indicate:

- Direzione Strategica;
- UOC Economico Finanziario e Patrimoniale (EFP);
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.).

9. Check-List di controllo

#	Controllo	Responsabile	Documento da acquisire/ verificare	Frequenza	Controllo effettuato ?	Rif. Attività
F.C.1	La vigilanza sui profili di rischio corruttivi e sul corretto adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Atti e documenti aziendali acquisiti a seguito di segnalazioni ricevute, o richiesti dal RPCT nell'ambito della propria attività di controllo	Annuale		1
F.C.2	L'UOC EFP analizza i dati di ciascuna voce di conto economico del trimestre dell'esercizio e li confronta con i valori del medesimo periodo dell'anno precedente.	U.O.C. EFP	Fogli di calcolo Excel con evidenza, in apposita colonna, del delta di variazione tra i risultati dell'anno t e dell'anno t-1	Trimestrale		4

#	Controllo	Responsabile	Documento da acquisire/ verificare	Frequenza	Controllo effettuato ?	Rif. Attività
F.C.3	L'UOC EFP individua e commenta i principali scostamenti tra i valori di consuntivo dell'anno in corso e dell'anno precedente nell'ambito della nota integrativa al Bilancio d'esercizio ed effettua ulteriori considerazioni tra i dati preventivi e i dati consuntivi nell'ambito della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio.	U.O.C EFP	Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio	Annuale		4
F.C.4	L'UOC EFP predispose il set di indicatori teso a monitorare l'andamento dei crediti e dei ricavi rispetto alla produzione aziendale	U.O.C. EFP	Set di indicatori aziendali.	Annuale		5

10. Allegati

- Allegato 1 – Diagramma di Flusso “Procedura per la predisposizione di analisi comparate”.